

Doc. **XII**-*quinquies*
N. **36**

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Vilnius, Lituania,
(29 giugno – 3 luglio 2009)

Risoluzione sulla gestione delle risorse idriche nell'area dell'OSCE

Trasmessa il 21 luglio 2009

*Assemblea dell'Organizzazione
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*

(OSCE)

*Delegazione Parlamentare Italiana
Il Presidente*



Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Sarei peraltro lieto di avere un breve incontro con Lei, per illustrarLe l'attività della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE ed i recenti sviluppi.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Riccardo Migliori".

On. Gianfranco FINI
Presidente Camera dei deputati
S E D E

*Assemblea dell'Organizzazione
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*
(OSCE)

*Delegazione Parlamentare Italiana
Il Presidente*

Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto Relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

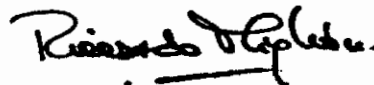
I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)



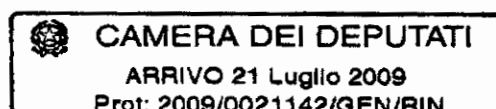
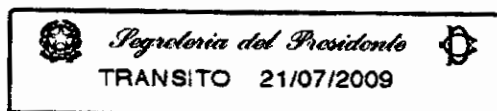
Sen. Renato SCHIFANI
Presidente Senato della Repubblica
S E D E



INTERNAZIONALE

The Secretary General

H.E. Ginafranco Fini
President of the Chamber of Deputies
Camera dei Deputati,
Palazzo Montecitorio
00186 Rome, Italy



Copenhagen, 10 July 2009

Dear Speaker Fini,

On behalf of the Parliamentary Assembly of the Organization for Security and Co-operation in Europe, I am pleased to forward to you the Vilnius Declaration and Resolutions adopted on July 3, 2009 at the Eighteenth Annual Session. Parliamentarians from 50 participating States attended the Annual Session and participated in thorough discussions and debates of OSCE issues over a period of four and one-half days. The central theme of the Annual Session was "The OSCE: Addressing New Security Challenges". Parliamentarians and representatives from the OSCE Partners for Co-operation and the OSCE Mediterranean Partners for Co-operation also attended the Session. The President of the OSCE Parliamentary Assembly, Joao Soares of Portugal, addressed the opening Plenary Session. The Plenary Sessions were also addressed by H. E. Valdas Adamkus, President of the Republic of Lithuania, H.E. Arunas Valinskas, Speaker of Parliament, H.E. Andrius Kubilius, Prime Minister of the Republic of Lithuania and H.E. Vygaudas Usackas, Foreign Minister of the Republic of Lithuania. In keeping with established tradition, the OSCE Chairperson-in-Office, H. E. Theodora Bakoyannis, the Minister of Foreign Affairs of Greece, addressed the Annual Session and answered direct questions from the parliamentarians. The Secretary General of the OSCE, Ambassador Marc Perrin de Brichambaut, addressed the meeting of the Standing Committee of Heads of Delegations and took questions from the floor.

Annexed to the comprehensive Declaration are several separate Resolutions on: Strengthening the OSCE, Election Observation, Security Sector Stabilization and Compliance with UN Blacklists, Afghanistan, Small Arms and Light Weapons, Renewed Discussion on Arms Control and Disarmament in Europe, The Role of the OSCE in Strengthening Security in its Region, Labour

Migration in Central Asia, Energy Security, Energy Co-operation, Climate Change, Tax Havens, Mediterranean Free Trade, Freedom of Expression on the Internet, Water Management in the OSCE Area, European Union Seal Products Ban, Protecting Unaccompanied Minors and Combating the Phenomenon of Child Begging, Divided Europe Reunited: Promoting Human Rights and Civil Liberties in the OSCE Region in the 21st Century, A Moratorium on the Death Penalty and Towards Its Abolition, Maternal Mortality, Guidelines on Aid and Assistance to Refugees, Co-operation for the Enforcement of Criminal Sentences, Anti-Semitism, Strengthening OSCE Engagement on Freedom of Opinion and Expression and Arrests in Iran.

I am pleased to report that Mr. Joao Soares of Portugal was unanimously re-elected as President of the OSCE Parliamentary Assembly for the coming year. The Assembly also elected four additional Vice Presidents: Mr. Petros Efthymiou (Greece), Mr. Benjamin Cardin (United States), Mr. Jean-Charles Gardetto (Monaco) and Ms. Isabel Pozuelo (Spain). Mr. Roberto Battelli (Slovenia) was elected Treasurer of the Assembly.

The three General Committees also elected their Officers for the coming year. The General Committee on Political Affairs and Security elected Mr. Consiglio Di Nino (Canada) as Chair, Ms. Canan Kalsin (Turkey) as Vice-Chair and Mr. Riccardo Migliori (Italy) as Rapporteur. The General Committee on Economic Affairs, Science, Technology and Environment elected Mr. Roland Blum (France) as Chair, Mr. Ivor Callely (Ireland) as Vice-Chair and Mr. Serhiy Shevchuk (Ukraine) as Rapporteur. The General Committee on Democracy, Human Rights and Humanitarian Questions elected Ms. Walburga Habsburg-Douglas (Sweden) as Chair, Mr. Robert Aderholt (United States) as Vice-Chair and Mr. Matteo Mecacci (Italy) as Rapporteur.

The Assembly looks forward to receiving any comments you may have on the Declaration and Resolutions.

Please accept the assurances of my highest consideration.

Yours sincerely,



R. Spencer Oliver

RISOLUZIONE SULLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE NELL'AREA DELL'OSCE

1. *Riaffermando* l'approccio globale dell'OSCE, che comprende la dimensione politico-militare, economica, ambientale e umana,

2. *Ricordando* il ruolo dell'OSCE nel promuovere politiche ambientali sostenibili che promuovono la pace e la stabilità, in particolare l'Atto Finale di Helsinki del 1975, il Documento Conclusivo della Conferenza della CSCE sulla Cooperazione Economica in Europa (Documento di Bonn), la Carta Europea per la Sicurezza del 1999, adottata al Vertice di Istanbul, il Documento sulla Strategia per la dimensione economica e ambientale dell'OSCE del 2003 (Documento di Maastricht), gli altri documenti e decisioni dell'OSCE in materia di questioni ambientali, e l'esito di tutti i precedenti Forum economici e ambientali, che hanno creato una base per l'attività dell'OSCE nel settore dell'ambiente e della sicurezza,

3. *Riconoscendo* che l'acqua è di vitale importanza per la vita umana e che costituisce un elemento del diritto umano alla vita e alla dignità,

4. *Allarmata* dal fatto che quasi un miliardo di persone al mondo non hanno accesso ad acqua potabile sicura, e che due persone su cinque vivono senza servizi igienici di base, il che provoca più di due milioni di morti ogni anno,

5. *Ricordando* che l'Obiettivo 7 di Sviluppo del Millennio dell'ONU (garantire la sostenibilità economica), al Target 3 invita tutte le nazioni del mondo a impegnarsi per dimezzare, entro il 2015, la proporzione di popolazione senza accesso sostenibile ad acqua potabile sicura e servizi igienici di base,

6. *Osservando* l'attuale gravità delle questioni relative alla gestione delle risorse idriche e alla scarsità delle risorse idriche in cui versano molti Stati della regione dell'OSCE, interessati in particolare da attività economiche e sociali non regolate, quali sviluppo urbano, industria, agricoltura, che continuano ad incidere sulla salute umana, sull'ambiente, sulla sostenibilità della biodiversità e sugli ecosistemi terrestri e acquatici, e incidono sullo sviluppo politico e socio-economico,

7. *Preoccupata* dall'attuale situazione per cui alcune aree e alcune persone nella regione pan-europea e nordamericana dell'OSCE non hanno accesso ad acqua potabile sicura e a servizi igienici adeguati,

8. *Ricordando* la Dichiarazione di Madrid dell'OSCE sull'ambiente e la sicurezza, approvata al Consiglio dei Ministri del 2007, che richiama l'attenzione sulla gestione delle risorse idriche quale rischio ambientale che può avere un impatto sostanziale sulla sicurezza nella regione dell'OSCE e che potrebbe essere affrontato più efficacemente nel contesto della cooperazione multilaterale,

9. *Accogliendo con favore* l'opera del Forum economico ed ambientale dell'OSCE di sensibilizzazione in merito alle questioni relative alla gestione delle risorse idriche e di promozione della cooperazione regionale in tutta l'area dell'OSCE, inclusa l'Europa sud-orientale, il Caucaso meridionale e l'Asia centrale,

10. *Salutando* i successi del progetto dell'OSCE sul « Monitoraggio dei Fiumi del Caucaso Meridionale », che si è concluso nel febbraio 2009, dopo sei anni durante i quali sono stati introdotti nuovi para-

metri per il monitoraggio della qualità dell'acqua, sono state armonizzate le metodologie di campionatura e analisi, è stato formato personale locale e sono stati creati sistemi di condivisione dei dati accessibili a tutti i partner via Internet in Armenia, Azerbaijan e Georgia,

11. *Richiamando* la Dichiarazione di Astana dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE del 2008 e la risoluzione che ha approvato sulla gestione delle risorse idriche,

12. *Accogliendo favorevolmente* il rapporto sul seguito alla Dichiarazione di Astana del 2008, che ha evidenziato le iniziative intraprese da Bielorussia, Ungheria, Italia, Lituania, Federazione Russa e Stati Uniti d'America per migliorare le prassi di gestione delle risorse idriche,

13. *Accogliendo favorevolmente* i numerosi rapporti nazionali e internazionali e gli studi scientifici sulla gestione delle risorse idriche che generano conoscenze e informano una sana definizione delle linee programmatiche,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

14. *Invita* gli Stati partecipanti ad affrontare la questione dell'accesso sostenibile all'acqua pulita e ai servizi igienici in modo globale, in particolare dato che l'accesso sostenibile all'acqua pulita e ai servizi igienici sono deterrenti efficaci contro le malattie infettive;

15. *Invita* gli Stati partecipanti a intraprendere una sana gestione delle risorse idriche a sostegno di politiche ambientali sostenibili e ad applicare le misure necessarie per l'attuazione della Dichiarazione di Madrid sull'ambiente e la sicurezza;

16. *Esprime sostegno* per il lavoro e l'impegno continuo dell'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE nel sensibilizzare in

merito alle sfide poste dalla gestione delle risorse idriche e nel promuovere occasioni di scambio di buone prassi agli Stati partecipanti, inclusi i progetti del Coordinatore in Georgia, Moldova, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan;

17. *Esorta* gli organi decisionali dell'OSCE a continuare a dare un orientamento per le sfide poste dalla gestione delle risorse idriche e a sostenere le attività dell'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e le presenze OSCE sul campo che svolgono un'opera di sensibilizzazione in merito alle sfide della gestione delle risorse idriche nell'area dell'OSCE e individuano soluzioni sostenibili a livello ambientale;

18. *Esprime il proprio appoggio* per l'Iniziativa sull'ambiente e la sicurezza, che riunisce il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), il Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite (UNEP), l'OSCE, la NATO, la Commissione Economica dell'ONU in Europa, e il Centro Ambientale Regionale per l'Europa Centrale ed Orientale, al fine di valutare le sfide ambientali, incluse quelle relative alla gestione delle risorse idriche, ed attuare progetti che sensibilizzino in merito a queste sfide, costruiscano capacità e rafforzino le istituzioni al fine di affrontarle;

19. *Esorta* gli Stati partecipanti dell'OSCE a proseguire nell'impegno con le altre istituzioni e organizzazioni internazionali e regionali in relazione alle soluzioni per la gestione delle risorse idriche;

20. *È favorevole* alla creazione di attività cooperative internazionali e regionali tra scienziati e specialisti che lavorano per condividere tecnologie e buone prassi, per definire strategie e competenze specifiche per ogni paese in ambito idrico, attenuare le sfide comuni relative alle risorse idriche, promuovere la cooperazione internazionale e neutralizzare le tensioni transfrontaliere.